

La Validazione dell'ing. G.P. Cassitta sul Progetto fognario dell'ing. Attilio Savi

Il dott. Piergianni Addis, Presidente del CDA di Costa Paradiso, nel corso dei primi mesi del 2016 risultava "molto cordialmente" interessato ad un mio parere tecnico sul progetto di riassetto del sistema fognario-depurativo di un certo progettista di nome Ing. Attilio Savi.

In particolare, il Presidente, evidentemente non giustamente informato da tecnici e collaboratori:

- mi chiedeva un parere sulle eventuali procedure tecniche di "revisione" delle opere progettate dall'ing. Attilio Savi, su incarico precedente della Comunità;
- mi informava che era in corso una sorta di "validazione" del progetto redato dall'ing. Attilio Savi, da parte di un certo Ing. Giampiero Cassitta;

in quanto il succitato progetto avrebbe avuto, a suo dire, qualcosa di non chiaro, di non perfettamente centrato, di probabilmente "sovradimensionato"...

Sulla scorta dei primissimi e cordialissimi scambi di informazioni, tuttavia, incappavo subito in alcuni aspetti procedurali incomprensibili; infatti, in assenza di documentazione e solo in base alle informazioni "verbal" ricevute, mi era parso di intuire che:

- 1) il progetto dell'Ing. Attilio Savi aveva comunque esperito la procedura di VIA (valutazione di Impatto Ambientale) con esito positivo;
- 2) il progetto "definitivo" di riassetto fognario-depurativo, con VIA positiva, risultava sottoposto ad una "Validazione" da parte di un Ingegnere (ing. Cassitta) che avrebbe firmato alcune relazioni allegate a quello stesso progetto;
- 3) poteva forse questa (curiosa) "validazione" – che mi risultava, ad una prima sommaria valutazione, non necessaria - attestare che il progetto validato risultasse, non del tutto conforme o addirittura "sovradimensionato"? E questo a valle di una Conferenza dei servizi di VIA positiva;

Peraltro, essendo la "validazione" una procedura amministrativa operata dal RUP (responsabile unico del procedimento), l'ing. Giampiero Cassitta avrebbe dovuto avere anche l'incarico di RUP del progetto Savi.

Qualcosa non mi tornava, o forse più di una e, nel riferirlo al Presidente (con i migliori propositi di volerlo aiutare), ebbi l'impressione di aver toccato un tasto sbagliato. Essendomi stata negata, da quel giorno in poi, ogni "cordialissima" consultazione di materiale progettuale ed amministrativo, a quel punto, (per così dire) "incuriosito" dalla situazione, non mi rimaneva che effettuare un "formale" accesso agli atti presso la Comunità, per continuare nel mio iter istruttorio. Dopo inutili palleggi palesemente ostativi, sono arrivato al seguente quadro conoscitivo, che mi sembra opportuno condividere con i proprietari di Costa Paradiso.

Sull'incarico di progettazione di manutenzione straordinaria delle strutture depurative esistenti di Costa paradiso e ampliamento della rete fognaria.

Il 13 Settembre 2010 viene incaricato l'ing. Attilio Savi della progettazione definitiva ed esecutiva di quanto sinteticamente espresso nel seguito del presente paragrafo.

Ad onor del vero, l'Ing. Savi riceve dal presidente di Costa Paradiso un incarico "plenario" di:

- Effettuazione dei rilievi piano-altimetrici
- Progettazione Definitiva
- Progettazione Esecutiva e redazione della Paesaggistica
- Direzione lavori delle opere progettate.

L'incarico stabilisce, giustamente, che il professionista incaricato debba attenersi a quanto previsto alle direttive del D.LGS N°163 del 12/04/2006 "codice dei contratti PUBBLICI relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE alle disposizioni di cui alla legge 20/03/1865 N°2248 "Norme sulle opere PUBBLICHE" nonché al DPR 21/12/99 N°554 che per la cronaca è il "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori PUBBLICI" (considerato che il depuratore di Costa Paradiso e dunque la rete ad esso funzionale risultano ceduti al Comune di Trinità d'Agultu con specifico atto...).

L'Ing. Attilio Savi redige un progetto Definitivo (di cui molti parlano ma che pochi hanno avuto la decenza di consultare, per non dire la competenza di capire) completo di buon livello di dettaglio ma soprattutto

conforme al quadro programmatico in cui egli si sarebbe dovuto muovere per l'approvazione del progetto medesimo al cospetto della Conferenza dei Servizi preposta alla VIA.

In pillole il progetto prevede

1. l'estensione della rete fognaria a tutta la lottizzazione di Costa Paradiso, per uno sviluppo complessivo di 30.200 metri;
2. la manutenzione straordinaria delle quattro stazioni di sollevamento esistenti;
3. la costruzione di 11 nuove stazioni di sollevamento;
4. la manutenzione straordinaria e il potenziamento della capacità di trattamento dell'impianto di depurazione esistente, da 4000 abeq a 6000 abeq;
5. la messa in opera di due vasche di equalizzazione/laminazione aventi capacità, ognuna, di 400 m³;
6. una nuova sezione di grigliatura fine;
7. la realizzazione di due linee impiantistiche di potenzialità totale pari a 10.000 ab/eq, dotate di comparto di pre-denitrificazione, ossidazione con stabilizzazione aerobica del fango, sedimentazione finale, per il raggiungimento della massima capacità depurativa, pari a 16.000 ab/eq (conforme al quadro della pianificazione sovraordinata) ;
8. nuove sezioni di filtrazione e disinfezione;
9. un nuovo impianto di sollevamento finale delle acque depurate, al fine di superare il dislivello geodetico tra la localizzazione dell'impianto e il punto di scarico;
10. nuove sezioni di ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi;
11. un sistema di affinamento finale delle acque depurate, mediante fitodepurazione;
12. la dismissione dei sistemi di depurazione privati esistenti e la fornitura di impianti di sollevamento domestici

Lo scarico delle acque depurate è previsto in un corso d'acqua superficiale, il rio La Sarrera, a una distanza dalla linea di costa di circa 1.100 metri, motivo per cui l'Ing. Attilio Savi, consapevole di richiedere una deroga rispetto alle distanze previste da normativa, propone quale misura compensativa una "fitodepurazione". Così conformato il Progetto ottiene, a meno di una serie di prescrizioni, il parere favorevole della Conferenza dei servizi e la immediata programmazione delle opere, che dovranno essere realizzate in 5 stralci attuativi di 1 anno ciascuno, a partire dal 12/09/2014.

Si riporta a proposito di quest'ultimo punto un estratto della succitata deliberazione regionale 35/9 del 2014

"DELIBERAZIONE N. 35/9 DEL 12.9.2014

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012, per il progetto "Ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente", ubicato nel Comune di Trinità D'Agultu (OT).

In sintesi: un soggetto giuridicamente dubbio (Comunità di Costa Paradiso) che gestisce illegittimamente i servizi idrici per mezzo di cespiti anche pubblici (il Depuratore attuale) perché ceduti al Comune di Trinità d'Agultu, e che l'ATO Sardegna ha deliberato debbano essere gestiti da ABBANOA (soggetto unico per tutta la Sardegna) propone (in modo anomalo, ma quale parte diligente) un intervento di riassetto fognario depurativo da circa 10 milioni di euro organizzato in 5 stralci attuativi e ottiene il nullaosta dalla procedura di VIA regionale.

Lasciamo al lettore i commenti del caso.

Sull'incarico dell'Ing. Cassitta per la Validazione del progetto Savi

Anni dopo il "successo" progettuale ottenuto dall'ing. Attilio Savi (e già qui ci sarebbe da aprire un capitolo) l'ing. Giampiero Cassitta riceve dal Presidente di Costa paradiso Piergianni Addis un incarico come Validatore/Verificatore del progetto Definitivo dell'ing Savi, approvato dalla Conferenza dei Servizi di VIA regionale.

Il validatore/verificatore ing Cassitta, interpellato direttamente al telefono dal sottoscritto sui termini effettivi del proprio incarico, asseriva che non si sarebbe trattato di una vera e propria validazione, o di una verifica del progetto dell'ing. Savi, ma piuttosto di "guida" necessaria a rendere il progetto dell'ing. Savi "cantierabile" nell'ipotesi dell'appalto integrato (ossia affidamento ad una impresa della progettazione ed esecuzione delle opere appaltate). Cosa, quindi, inutile, come spiegherò dopo.

Amnesso e non concesso che l'ing. Attilio Savi abbia bisogno delle indicazioni dell'Ing. Giampiero Cassitta per redigere un Esecutivo del suo stesso Progetto Definitivo, mi preme evincere quanto seguitamente elencato per punti:

- E' forse il presidente Piergiani Addis a stabilire che gli stralci del progetto dell'Ing. Savi dovessero andare in gara con la formula dell'appalto integrato? visto che l'ing. Savi risultava già incaricato della redazione del progetto esecutivo delle opere? E se sì, con quale atto formale? E se sì, era il Presidente (e tutto il CDA) cosciente dei rischi di una tale procedura di gara?
- L'incarico dell'ing. Cassitta, non ben delineato nella sua utilità, costa pressappoco 80.000 €; Peraltro, si tratta di incarico di natura "fiduciaria" dato direttamente dal Presidente Addis senza richiesta di ulteriori preventivi e/o contraddittori?
- Qual è, nell'intenzione del Presidente del Cda di Costa Paradiso, il fine reale dell'incarico dell'ing. Giampiero Cassitta? :
 - Ridimensionare il progetto del Savi?
 - Mettere dubbi sulle disposizioni della pianificazione sovraordinata in merito agli abitanti equivalenti di progetto?
 - ...altri ancora?

Purtroppo per il Presidente, allo stato delle procedure autorizzative, è tardi per qualunque modifica sostanziale del progetto già sottoposto ad una VIA conclusa positivamente: Sarebbe necessaria una nuova verifica di conformità regionale con riconvocazione della "Conferenza dei servizi". In pratica ripartire da capo.

Perché, nel merito, l'incarico dell'ing. Giampiero Cassitta risulta quantomeno "anomalo"? Le domande che si devono fare al Presidente, quale amministratore di Costa Paradiso, sono le seguenti:

- 1) Mancando la fase progettuale Esecutiva, come mai l'ing. Cassitta viene incaricato di una validazione (vedi articolo 12 del disciplinare di incarico) di un progetto definitivo (non cantierabile per sua natura) che deve ancora recepire le prescrizioni di una conclusa Conferenza dei servizi? Non ha senso.
- 2) E' compito del verificatore/validatore proporre cambiamenti sostanziali dei fondamenti progettuali (vedi diminuzione da 16.000 a 10.792 ab/eq) che hanno avuto l'ok in VIA della Conferenza Preposta all'esame del progetto? No di certo.
- 3) Se la Comunità di Costa Paradiso non intendesse procedere mediante appalto integrato, in difetto di un progetto esecutivo (per cui oltre tutto risulta incaricato già l'Ing. Attilio Savi), perché viene effettuata una validazione di un progetto che non è, per sua natura, appaltabile?

E ancora:

- chi è l'organo deputato ad effettuare la verifica e la validazione?

Risposta. La validazione è un atto amministrativo del RUP (responsabile unico di procedimento); è stato dunque nominato l'ing. Giampiero Cassitta RUP? Con quale atto del Presidente di Costa Paradiso? Ma anche si "trovasse" questo atto può essere nominato l'ing. Giampiero Cassitta RUP avendo co-firmato la relazione idrologica del progetto approvato dalla VIA?

Per quanto riguarda la verifica, senza dilungarmi in lunghe discussioni di casistiche articolate previste dal DPR 207/2010 per lavori d'importo inferiore a 20 milioni di euro le verifiche sono eseguite, oltre che dagli Organismi accreditati, da:

- liberi professionisti singoli od associati;
- società di professionisti;
- società d'ingegneria;
- prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri dell'UE;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti precedentemente elencati.

Tali soggetti devono disporre al loro interno di un sistema interno di controllo di qualità, dimostrato attraverso il possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001, rilasciata da Organismi di certificazione accreditati da enti partecipanti all'European cooperation for accreditation (EA); siffatta

certificazione è emessa secondo le disposizioni previste da apposito decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ad oggi non emanato.

Sovvengono, dunque, spontanee le seguenti domande:

Domande:

- 1) L'ing. Giampiero Cassitta come professionista (o al limite come società di ingegneria) ottempera ai requisiti sopracitati (ISO EN 9001)?
- 2) E' stata eseguita da parte del Presidente di CP Piergianni Addis una verifica prima del conferimento dell'incarico "fiduciario"?
- 3) In questo ultimo caso che valore avrebbe la "validazione/verifica" di un professionista singolo privo di requisiti?
- 4) Di fatto l'Ing. Cassitta esplica le funzioni di verificatore e validatore ma il DPR n. 207/2010 art. 49 non dice che i due soggetti debbano essere due soggetti completamente distinti?
- 5) Prima della validazione deve essere completata la verifica con la firma del rapporto conclusivo da parte del Verificatore e del Progettista: c'è questo documento?
- 6) Può il soggetto verificatore acquisire incarichi inerenti le opere oggetto delle stesse verifiche eseguite? No, assolutamente vietato. Quindi?

Citando la norma mi limito ad osservare che:

...Gli organi deputati alle verifiche dei progetti devono garantire l'assoluta separazione, sul piano tecnico, procedurale, amministrativo e finanziario, tra le attività ispettive ed altre attività con queste potenzialmente conflittuali. I predetti Organismi devono aver costituito al proprio interno una struttura tecnica autonoma dedicata all'attività di verifica dei progetti n cui sia accertata mediante l'accreditamento, l'applicazione di procedure che ne garantiscano l'indipendenza e l'imparzialità...]

Concludo. L'ing. Cassitta è risultato, immediatamente dopo la verifica/validazione da lui stesso eseguita eseguita, destinatario di un incarico di DL di lavori "urgenti" da eseguire sul depuratore attuale di Costa Paradiso, oggetto degli adeguamenti di cui alle verifiche/validazioni da lui stesso eseguite.

Queste le principali "criticità" relativi alla sola vicenda dell'incarico dell'Ing. Giampiero Cassitta. Aggiungerò a stretto giro chiunque voglia informarsi su questa e altre vicende similari.

Cordialmente: ing. Yos Zorzi

17 marzo 2017